Controlli della movida: in campo 400 uomini dell'Arma

Scritto da Red.
Domenica 07 Febbraio 2016 12:37



AVELLINO – Positivo il bilancio dell'articolato dispositivo di controllo che ha interessato sia il territorio del capoluogo sia i Comuni della Valle Caudina con lo scopo di reprimere gli "eccessi" legati alla movida avellinese. A portarlo a termine sono stati gli uomini della compagnia carabinieri di Avellino, del nucleo operativo e radiomobile e delle stazioni di Avellino, Montefredane, Aiello del Sabato e Salza Irpina, coadiuvati anche da unità cinofile dei carabinieri di Sarno, in provincia di Salerno. Impiegati nell'operazione circa 400 militari e 300 veicoli, ispezionati 5 esercizi pubblici.

Focalizzata l'attività investigativa in modo particolare al contrasto di reati predatori: un uomo, già gravato da precedenti di polizia, è stato deferito alla Procura della Repubblica di Avellino poiché sorpreso a rubare delle banconote dall'interno della borsa di una donna intenta ad effettuare rifornimento presso un distributore di benzina di Manocalzati, manovra che però non è sfuggita ai militari impegnati nel servizio.

A San Martino Valle Caudina i militari di quella stazione hanno denunciato in stato di libertà un uomo trovato in possesso di un fucile calibro 12 sebbene sprovvisto di comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza.

Nel corso dei controlli, inoltre, nelle adiacenze dei locali alla moda frequentati il sabato sera, quattro giovanissimi 18enni, in seguito a perquisizioni sono stai trovati in possesso di modiche quantità di hashish e segnalati all'autorità amministrativa quali consumatori di sostanze stupefacenti. La presenza dello stupefacente in questi casi, benché ben occultato, non è sfuggita al potente fiuto del cane "Luxor" che è riuscito a scovare l'involucro in cellophane in cui era custodita la droga in un vano ricavato all'interno dell'autovettura in uso ai quattro.

I controlli serrati hanno permesso, infine, di individuare, mentre erano in transito a Serino, due cittadini serbi residenti in un campo nomadi dell'hinterland napoletano che sono stati allontanati dai carabinieri della locale stazione poiché colti nell'atto di aggirarsi con fare sospetto nei pressi di complessi residenziali della zona, verosimilmente con l'intento di mettervi a segno qualche colpo.